

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6312 del 23/12/2020
Oggetto	DITTA "SOCIETA' PADANA ENERGIA SPA", CON SEDE LEGALE A MILANO (MI), VIALE FORLANINI N° 17, PER IL SITO POTENZIALMENTE CONTAMINATO UBICATO PRESSO AREA POZZO CAVONE N°15, UBICATO IN COMUNE DI NOVI DI MODENA, VIA FOSSETTA CAPPELLO (Rif. Foglio 37, Mappali 7-8-9-10-18 del Catasto Comune di Novi di Modena). RATIFICA APPROVAZIONE "ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA ; VERIFICA DEL RISCHIO RESIDUO POST COLLAUDO" TRASMESSA IN DATA 25.05.2020, CON OBBLIGO DI PRESCRIZIONI.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6464 del 22/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventitre DICEMBRE 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

SAC Modena
U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati
tel. 059/433914 fax 059/357418
Pratica Sinadoc n° 33466

DITTA “SOCIETA’ PADANA ENERGIA SPA”, CON SEDE LEGALE A MILANO (MI), VIALE FORLANINI N° 17, PER IL SITO POTENZIALMENTE CONTAMINATO UBICATO PRESSO AREA POZZO CAVONE N°15, UBICATO IN COMUNE DI NOVI DI MODENA, VIA FOSSETTA CAPPELLO (Rif. Foglio 37, Mappali 7-8-9-10-18 del Catasto Comune di Novi di Modena).

RATIFICA APPROVAZIONE “ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA – VERIFICA DEL RISCHIO RESIDUO POST COLLAUDO” TRASMESSA IN DATA 25.05.2020, CON OBBLIGO DI PRESCRIZIONI.

Richiamata la L.R. N° 13 del 30.07.2015 avente per oggetto “ Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia”(A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

Dato atto che tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02.05.2016 la “Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative” che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell’ambiente ex art. 1, comma 85, lett.a) legge n. 56/2014” che la Provincia di Modena esercita mediante Arpae (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tra le quali sono comprese le bonifiche dei siti contaminati;

Dato atto che a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

Richiamata la Delibera della Regione Emilia Romagna n° 1535 del 23.09.2019 relativa al rinnovo delle convenzioni stipulate ai sensi dell’art. 15 comma 9 della L.R. n° 13/2015 e ss.mm.ii. per l’esercizio mediante ARPAE delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province;

Richiamata la Determinazione n° 45 del 24.05.2019 della Provincia di Modena, con cui si rinnova la convenzione tra Provincia di Modena – ARPAE – Regione Emilia Romagna per lo svolgimento di funzioni amministrative in attuazione della L.R. n° 13/2015;

Richiamato il D.Lgs. n° 152/06 ed in particolare l’art. 242 “ procedure operative ed amministrative “ in materia di bonifica di siti contaminati;

Premesso che:

- in data 12.02.2009 è stata avviata da “ENI SPA” ai sensi dell’art. 242 del D.Lgs. N° 152/06 una notifica di sito potenzialmente contaminato relativa all’area “**Pozzo Cavone 15**” in Comune di Novi di Modena (area di circa 10.000 mq. che è rimasta in attività estrattiva dal 1985 al 2008 con smantellamento delle strutture di produzione nel 2009), in quanto nel corso di indagini ambientali conoscitive eseguite da ENI

SPA nel 2008, furono riscontrati nella matrice suolo, alcuni superamenti ai limiti di **Tab. 1A** del D.Lgs. N° 152/06 in coerenza con la destinazione urbanistica del sito che classifica l'area come *“Agricola di valore paesaggistico – ambientale e di interesse storico testimoniale”*, (in particolare: nel suolo superficiale superamenti per HC >12 e Pb, e nel suolo profondo superamenti per HC <12, HC >12, Pb, As e Benzene);

- in data 08.10.2010, viene comunicato da “ENI SPA”, che con efficacia a partire dal 01.01.2010, la “Società Padana Energia SpA” subentra nel procedimento di bonifica dell'area in esame, con assunzione di tutti gli obblighi conseguenti in merito alla prosecuzione del procedimento, nonché degli interventi che dovessero risultare necessari;

Richiamati i seguenti provvedimenti:

1) Atto Dirigenziale della Provincia di Modena del 17.04.2009 con prot. N° 39592 (*conseguente al verbale CdS n° BS/03/2009 del 26.03.2009*), con cui è stato approvato, con prescrizioni, il “Piano di Caratterizzazione” trasmesso da “ENI SPA” in data 12.02.2009, comprendente n° 11 sondaggi (da SC1 a SC11) spinti fino a – 10/12 mt da p.c., con prelievo di 42 campioni di terreno e allestimento di 5 pozzi di monitoraggio falda (da PZ1 a PZ5);

2) Atto Dirigenziale della Provincia di Modena del 06.02.2012 con prot. N° 10597 (*conseguente al verbale CdS n° BS/10/2011 del 19.12.2011*), con cui sono state prescritte ulteriori indagini ambientali comprendenti n° 12 sondaggi (da SC12 a SC23) spinti fino a –6,5/7 mt da p.c., con prelievo di 39 campioni di terreno e un ulteriore sondaggio (fino a -12 mt da p.c.) per allestimento di un PZ bianco a monte del flusso falda;

3) A.D. della Provincia di Modena del 07.05.2013 con prot. N° 49987 (*conseguente al verbale CdS n° BS/04/2013 del 06.05.2013*), con cui viene disposto di non poter procedere alla approvazione del Progetto di Bonifica trasmesso in data 26.02.2013 in quanto privo di Valutazione di Incidenza, trattandosi di un sito appartenente alla Rete Natura 2000;

4) A.D. della Provincia di Modena del 13.01.2014 con prot. N° 3078 (*conseguente al verbale CdS n° BS/13/2013 del 19.12.2013*), con cui:

1) sono stati convalidati gli esiti della caratterizzazione complessivamente eseguita nel periodo 2008, 2011 e 2012, che hanno evidenziato i seguenti superamenti:

- per il suolo superficiale: HC Pesanti, Piombo e Vanadio*;
- per il suolo profondo: HC Leggeri, HC Pesanti, Benzene, Arsenico, Piombo, Mercurio e Vanadio*;

(*) i superamenti rinvenuti per il parametro Vanadio sono stati escluso dal M.C. del sito, perché ascrivibili a valori di fondo naturale, come confermato dalla Regione E.R. - Servizio Geologico Sismico e dei Suoli in data 08.12.2013 con prot. N° 0035184

2) è stato valutato con esito positivo l'elaborato di AdR SS trasmesso in data 29.10.2013 con cui sono stati definiti i seguenti obiettivi di bonifica:

- per il suolo superficiale, essendo prevista la rimozione completa del riporto (compreso tra 0 e -1/-2 metri) e la sua sostituzione con terreno naturale per uno spessore tale da riportare l'area al livello primitivo di piano campagna, le concentrazioni di contaminanti nel suolo superficiale, devono rispettare le CSC di Tab. 1A;
- per il suolo profondo, sono state definite le seguenti CSR obiettivo di bonifica: HC >12 = 198.1 mg/Kg; HC <12 = 11 mg/Kg; Benzene = 0.2 mg/Kg; Hg = 3.7 mg/Kg;

- per la falda, obbligo di rispettare le CSC di Tab. 2 ai piezometri di POC (PZ3 e PZ4) per i seguenti parametri: *HC Tot, IPA, PCB e Metalli Pesanti*;

3) si rimanda l'approvazione definitiva della AdR SS trasmessa in data 29.10.2013, alla corretta esecuzione dei seguenti interventi:

- presentazione al Ministero delle Infrastrutture, per la relativa approvazione, del Piano di Ripristino * (in funzione di una restituzione del sito ad uso agricolo), corredato dallo Studio di Incidenza per la valutazione da parte dell'Ente Gestore del sito Rete Natura 2000;
- rimozione del cumulo di terreno e inerti, già classificati "rifiuti non pericolosi", stoccati sul lato Sud del sito e loro conferimento presso impianti autorizzati ai sensi del D.Lgs. N° 152/06;
- esecuzione di alcuni fondo-scavi (da concordare con ARPA), dopo rimozione della massicciata e del materiale di riporto, per verificare il rispetto delle CSR obiettivo per il suolo profondo, prima di procedere al ripristino con terreno certificato, e in caso di evidenze di superamento delle CSR determinate, predisporre gli opportuni interventi di bonifica, ai sensi del D.Lgs. N° 152/06;

5) A.D. di ARPAE SAC – Modena del 26.01.2018 con prot. N° 1524 con cui, è stato autorizzato, con prescrizioni, l'avvio dei lavori di ripristino del sito (comprensivo anche del piano di collaudo degli scavi), secondo il "Piano di Ripristino"*, trasmesso dal proponente in data 30.05.2017;

** Gli interventi inseriti nel PdiR., hanno previsto: demolizione e rimozione di tutte le opere e strutture in c.a. entro e fuori terra (vedi cap. 3.1.1) comprendenti: cantina pozzo; n° 7 platee, n° 4 vasche; fosse biologiche e pozzetti vari); rimozione recinzione e cancelli perimetrali (vedi cap.3.2); rimozione completa della massicciata comprensiva del riporto (vedi cap. 3.1.3- volume stimato in 9.300 mc); rimozione del terreno superficiale non conforme, al fine di garantire il rispetto delle CSC di Tab. 1A;ripristino della strada bianca di accesso all' Area Pozzo (vedi cap.3.2); bonifica (senza rimozione) delle condotte presenti e regolare chiusura delle condotte metalliche interne al sito (qualora non ancora eseguite/completate);riporto di terreno vegetale e rimodellamento morfologico (vedi cap. 3.1.5), con impiego di terreno certificato conforme ai limiti di Tab.1A, da eseguirsi solo dopo il positivo collaudo degli scavi e dopo rilascio di formale "nulla-osta" da parte della scrivente Agenzia;*

Preso atto che il proponente a partire dal 26.01.2018, ha eseguito tutte le attività previste nel Piano di Ripristino, ad eccezione di alcuni interventi che per ragioni logistiche e funzionali sono stati procrastinati (*ad es.: la rimozione di una parte di massicciata in area ingresso per permettere la manovra dei mezzi gommati che conferiranno il terreno vegetale di rimodellamento; il riporto del terreno vegetale certificato; il rimodellamento morfologico sottoposto a preventivo "nulla-osta"; la rimozione della strada bianca di accesso all'area pozzo – vedi dichiarazione trasmessa in data 04.12.2020*);

Preso atto che il proponente nel periodo 2018 - 2020, secondo 3 fasi temporali successive (Fase 1- Fase 2 e Fase 3), ha eseguito il "piano di collaudo" degli scavi come risulta dalle relazioni tecniche di aggiornamento rispettivamente trasmesse in data 05.03.2019; in data 06.08.2019, in data 11.03.2020 e in data 17.04.2020, da cui risulta che a valle delle operazioni eseguite:

- per la contaminazione presente nelle aree sorgenti del suolo superficiale, sono state traguardate le CSC di Tab.1A del D.Lgs. N° 152/06;
- per la contaminazione presente nelle aree sorgenti del suolo profondo, sono state determinate le concentrazioni residue post collaudo, al fine di rielaborare la AdR SS trasmessa nel 2013;

Preso atto che a valle degli esiti del “piano di collaudo”, il proponente ha trasmesso in data 25.05.2020, l’elaborato di “Analisi di Rischio ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Verifica del rischio residuo post collaudo”, che costituisce un aggiornamento della Analisi di Rischio S.S. trasmessa nel 2013, perché riferita ad un diverso Modello Concettuale in quanto:

- risultano modificate le aree sorgenti e i relativi percorsi espositivi (non sono più presenti le sorgenti secondarie nel suolo superficiale, mentre nel suolo profondo le sorgenti secondarie SP1 e SP2, risultano diversamente localizzate);
- si sono modificati i contaminanti indice (rispetto ai parametri considerati nella AdR del 2013, si sono aggiunti Pb, Cr tot, Zn, As).

Preso atto che dagli esiti dell’elaborato di “Analisi di Rischio ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Verifica del rischio residuo post collaudo”, trasmesso in data 25.05.2020, si evince che:

- dalla elaborazione svolta risulta, per i bersagli considerati, rischio sanitario accettabile dalle sorgenti SP1 e SP2 (vedi tab.5.2.1 e tab. 5.2.2), sia come rischio cancerogeno che come indice di pericolo;
- considerata l’assenza di rischio sanitario, le CSR obiettivo di bonifica, sono poste pari alle Cmax rilevate nelle rispettive aree sorgenti SP1 e SP2 (mentre per parametri diversi, restano validi i limiti di Tab. 1A del D.Lgs.n° 152/06 in coerenza con la destinazione urbanistica del sito);
- nelle attuali condizioni il sito non risulta contaminato e viene quindi richiesta la chiusura del procedimento;

Visti i seguenti pareri tecnici trasmessi da ARPAE Servizio Territoriale – Distretto Area Nord – Sede di Carpi:

- *“Parere tecnico sulla modalità di collaudo del suolo Fase due” (Rif. a parere prot. N° 158720 del 15.10.2019)*, con cui sono stati trasmessi gli esiti dei contraddittori di suolo superficiale e di suolo profondo, prelevati nel corso della Fase 1 e che sono risultati coerenti con gli esiti analitici ottenuti dal proponente (vedi documentazione acquisita agli atti);
- *“Contributo tecnico istruttorio in relazione alla convocazione della CdS del 22.12.2020” (Rif. a parere prot. N° 186231 del 22.12.2020)*, con cui:
 1. sono state date prescrizioni relativamente al prescritto monitoraggio della falda;
 2. è stato espresso parere favorevole all’elaborato di “Analisi di Rischio ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Verifica del rischio residuo post collaudo”, trasmesso in data 25.05.2020;

Preso atto che in data 22.12.2020, si è svolta presso gli uffici della scrivente Agenzia, la Conferenza dei Servizi ai sensi dell’art. 242 del D.Lgs. N° 152/06, l fine di valutare l’elaborato “Analisi di Rischio ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Verifica del rischio residuo post collaudo”, trasmesso in data 25.05.2020, al termine della quale è stato adottato il verbale *BS/15/2020 del 22.12.2020*, con cui:

- è stato approvato in via definitiva l’elaborato di “Analisi di Rischio Sito Specifica”, trasmesso in data 29.10.2013;
- è stato espresso parere favorevole, con prescrizioni, sulla attività eseguita nell’ambito del piano di ripristino;
- è stato espresso parere favorevole sulle attività eseguite nell’ambito del piano di collaudo;
- è stato espresso parere favorevole, con prescrizioni, al rilascio del **nulla -osta** all’attività di ripristino e rimodellamento morfologico;

- è stata approvato, con prescrizioni, l'elaborato di *“Analisi di Rischio ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Verifica del rischio residuo post collaudo”*, trasmesso in data 25.05.2020;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena, con sede in Modena, viale Giardini n° 472;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472 e visibile sul sito web dell' Agenzia www.arpae.it;
- fatti salvi i diritti di terzi;

IL DIRIGENTE DETERMINA

1. la ratifica dell'approvazione dell'elaborato “Analisi di Rischio Sito Specifica”, trasmesso dalla “SOCIETA’ PADANA ENERGIA SPA”, in data 29.10.2013, relativamente al sito potenzialmente contaminato ubicato in Comune di Novi di Modena, presso “Area Pozzo Cavone 15”, avendo accertato il rispetto delle prescrizioni contenute nell'Atto Dirigenziale della Provincia di Modena prot. N° 3078 del 13.01.2014;

2. di prescrivere, alla “SOCIETA’ PADANA ENERGIA SPA”, al fine di procedere alla piena attuazione del “Piano di Ripristino” dell’“Area Pozzo Cavone 15”, l’esecuzione dei seguenti interventi:

- a) entro il termine del 28.02.2022 dovrà essere eseguito un monitoraggio annuale della falda, a cadenza trimestrale, dai piezometri presenti in sito, necessari per confermare, o meno, l'assenza di contaminazione della falda, secondo il seguente set di parametri: *Idrocarburi Leggeri, Idrocarburi Pesanti, Benzene, Etilbenzene, Stirene, Toluene, Xilene, Metalli Pesanti, IPA e PCB*. Come di prassi le date di esecuzione dei suddetti campionamenti, dovranno essere preventivamente comunicati agli Enti, con un preavviso minimo di sette (7) giorni lavorativi e trasmettendo, agli Enti in Indirizzo, ad ogni campionamento ed analisi eseguiti, gli esiti analitici per le opportune valutazioni;
- b) entro il termine del 28.02.2022, dovrà essere inviata la relazione finale relativa agli interventi eseguiti, corredata da relativa documentazione tecnica, analitica, fotografica, e con prospetto di sintesi dei rifiuti prodotti (tipologie e quantitativi), nonché da copia dei relativi formulari di identificazione accettati a destino (*vedi punto 3 - comma 4 dell'A.D. di ARPAE in data 26.01.2018*). Inoltre i risultati acquisiti, ovvero i rapporti di prova, dovranno essere presentati in forma di tavola sinottica con breve relazione tecnica;

3. di rilasciare alla “SOCIETA’ PADANA ENERGIA SPA” il “nulla – osta” al ripristino e rimodellamento morfologico dell’“Area Pozzo Cavone 15”, con riutilizzo di terreno certificato 1A, nel rispetto delle seguenti prescrizioni :

- trasmettere preventivamente all’avvio delle suddette attività, un cronoprogramma degli interventi previsti;
- comunicare con un preavviso minimo di sette (7) giorni lavorativi la data di inizio delle previste operazioni, nonché la data di ultimazione degli interventi medesimi;
- trasmettere entro 30 giorni dalla data di ultimazione delle suddette attività, una relazione finale corredata da idonea documentazione tecnica, cartografica e fotografica dell’area ripristinata per un uso agricolo in coerenza con la destinazione urbanistica del sito (vedi punto 3 comma 5 e comma 6 dell’A.D. di ARPAE del 26.01.2018);
- comunicare alla Sezione U.N.M.I.G. di Bologna, secondo le relative modalità, l’avvenuto ripristino dell’area;

4. la ratifica dell’approvazione dell’elaborato “Analisi di Rischio ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Verifica del rischio residuo post collaudo”, trasmesso in data 25.05.2020, relativamente al sito potenzialmente contaminato ubicato in Comune di Novi di Modena, presso “Area Pozzo Cavone 15”, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

4.1. sono stabiliti i seguenti obiettivi di bonifica:

Per il Suolo Superficiale, valgono i limiti delle C.S.C. di Tab. 1A del D.Lgs.n° 152/06

Per il Suolo Profondo valgono i seguenti limiti *:	
CSR = Cmax	
Sorgente secondaria SP1**	Arsenico 23,8 mg/Kg
	Mercurio 5,1 mg/Kg
	Cromo Totale 336,8 mg/Kg
	Zinco 272,8 mg/Kg
	Idrocarburi Pesanti 3.711 mg/Kg
	Idrocarburi Leggeri * 11 mg/Kg
	Benzene * 0,2 mg/Kg
	Piombo 454,1 mg/Kg
Sorgente secondaria SP2**	Cromo Totale 520 mg/Kg
	Como VI 5,7 mg/Kg
	Mercurio 4,3 mg/Kg
	Piombo 670 mg/Kg
	Zinco 190 mg/Kg
	Idrocarburi Pesanti 580 mg/Kg

* Per parametri diversi da quelli indicati in tabella, valgono i limiti delle C.S.C. di Tab. 1A del D.Lgs.n° 152/06 Tab. 1A.

*** Vedi allegata planimetria aree sorgenti SP1 e SP2 con coordinate topografiche.*

Per la falda valgono i limiti delle C.S.C. di Tab. 2 del D.Lgs.n° 152/06

4.2. si rimanda la chiusura del procedimento di bonifica ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. N° 152/06, alla positiva conclusione dei seguenti interventi:

- a) monitoraggio della falda che attesti la non contaminazione delle acque di falda dai piezometri presenti in sito, secondo le modalità sopra indicate (*vedi precedente punto 2 a*);
- b) invio della relazione finale sulle attività del piano di ripristino, secondo le modalità sopra indicate (*vedi precedente punto 2 b*);
- c) ripristino e rimodellamento morfologico degli scavi con terreno certificato;
- d) eliminazione definitiva della parte di massicciata in area ingresso;
- e) eliminazione della strada bianca di accesso all'area pozzo;
- f) invio della relazione finale sulle attività del ripristino e rimodellamento morfologico, secondo le modalità sopra indicate (*vedi precedente punto 3 c*);

5. di informare che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE Sezione S.A.C., con sede a Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L), tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13;

6. di rendere noto che la mancata osservanza a quanto disposto con il presente provvedimento, configura ipotesi di reato sanzionata dall'art. 257 del D.Lgs. N° 152/06;

7. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

8. di trasmettere copia del presente atto alla Ditta “**SOCIETA' PADANA ENERGIA SPA**”, all'Ufficio Ambiente ed Urbanistica del Comune di Novi di Modena (MO), all' ARPAE Sezione di Modena – Servizio Territoriale Distretto Area Nord – Sede di Carpi, all' Azienda USL di Modena - Servizio Igiene Pubblica e alla Ditta “Golder Associates spa”.

Allegati: Planimetria aree sorgenti SP1 e SP2 con coordinate topografiche.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.)
ARPAE DI MODENA
Dr. ssa Barbara Villani

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.



da sottoscrivere in caso di stampa. La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.